



Deglutizione

Logopedista
Angela Di Palma

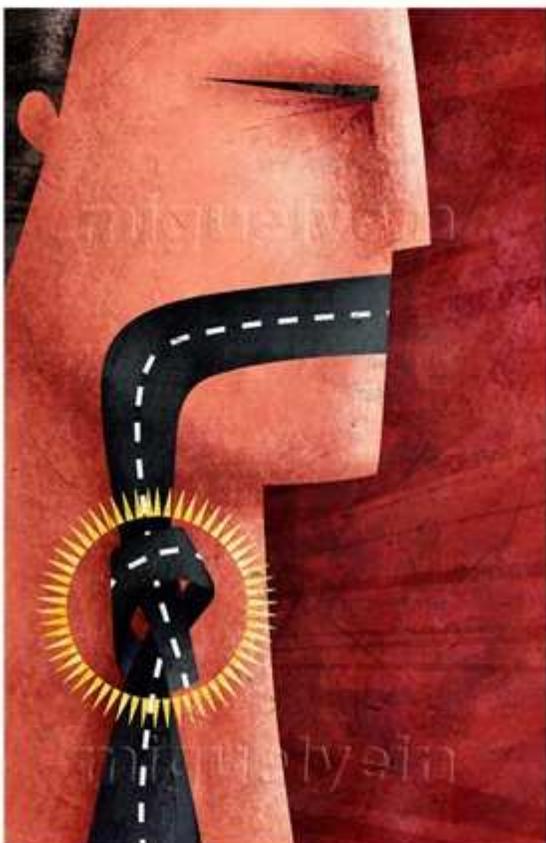
La deglutizione

La deglutizione, malgrado la sua frequenza e la sua apparente semplicità, è un meccanismo altamente sofisticato e strettamente legato ad altre funzioni vitali.

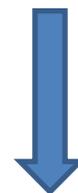
Può senz'altro capitare di mandare del cibo "di traverso".

L'organismo normale risponde prontamente e spontaneamente a questa invasione dell'albero respiratorio da parte di un corpo estraneo, con la tosse, spesso convulsa ed insistente.

Il motivo di ciò è che vi è stata una cattiva coordinazione della respirazione con la deglutizione: cioè inspirando abbiamo così ingoiato una parte di cibo prima che fosse stato innescato il riflesso della deglutizione.



- La disfagia è quindi un disturbo che riguarda un crocevia estremamente critico nel mantenimento della nostra salute: quello tra la via alimentare e la via respiratoria.
- I disordine della deglutizione possono compromettere i rapporti tra questi due vie, fino a determinare penetrazione del cibo nelle vie aeree.



Polmonite
ab ingestis

Come funziona la deglutizione

Un buon funzionamento della deglutizione richiede che siano presenti:

- Voglia di alimentarsi
- Un livello di attenzione che permetta di gestire, muovere e trattenere efficacemente gli alimenti
- Sufficienti sensibilità e forza di tutte le strutture che partecipano all'atto deglutitorio

DISFAGIA

Con il termine DISFAGIA si intende un'alterazione funzionale della deglutizione intesa come meccanismo di trasferimento-propulsione dei cibi dalla bocca all'esofago e quindi allo stomaco

Durante il pasto può capitare:

- Episodio acuto di soffocamento con cianosi

il passaggio del cibo nelle vie aeree (aspirazione) si può manifestare in modo evidente con senso di soffocamento, tosse insistente, comparsa di colorito rosso o cianotico al volto;

- Aspirazione silente (assenza del riflesso della tosse)

in modo più silente con il passaggio di piccole quantità di alimenti nei bronchi, il più delle volte non avvertito neppure dal paziente

- Episodio dispnoico con tosse (più frequente)

con colpi di tosse durante e/o dopo la deglutizione

Quali sono i segni della disfagia??

Con segni diretti

- Tosse
- Necessità di schiarirsi la voce
- Voce gorgogliante dopo al deglutizione
- Aumento di salivazione
- Presenza di catarro
- Deglutizioni ripetute
- Fuoriuscita di liquidi o di cibo dal naso

Con segni indiretti

- Calo di peso
- Febbricola ogni giorno senza cause evidenti
- Ripetute infezioni delle vie respiratorie che possono arrivare fino alla polmonite ad angestis

L'assenza di segni diretti non significa, quindi, assenza di disfagia

il rilevamento dei segni di ingresso tracheobronchiale di alimenti nel paziente disfagico con tracheotomia

Per il paziente disfagico con tracheostomia che può alimentarsi per os si richiedono ulteriori attenzioni nel rilevare eventuali segni di ingresso tracheobronchiale di alimenti, eseguendo con la cannula le seguenti manovre in caso di tosse riflessa prima, durante o dopo la deglutizione di un boccone:

- mettere una garza piegata a contatto con la pelle e controllare che non vi siano tracce di inalazione, inizialmente dopo 2-3 deglutizione
- aspirare con l'aspiratore della cannula
- riposizionare una nuova garza e ripetere le manovre dopo 15 minuti circa per verificare che non ci sia stato inalazione di ristagno post-deglutitorio.

Quindi se sulla garza.....

- se sulla garza e nell'aspirato non c'è cibo, la persona difficilmente ha aspirato
- se la garza risulta essere sporca, aspirare dalla cannula, e poi consultare il fisiatra
- se sono presenti segni di aspirazione molto importanti: sospendere temporaneamente l'alimentazione e fare una rivalutazione

- Se la situazione non consente una ripresa dell'alimentazione per bocca con sicurezza assoluta può essere necessario
- sondino naso-gastrico
- PEG
- Alimentazione parenterale